



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

25 dicembre 2020

Natale del Signore

Messa nella notte

Messale Ambrosiano, p. 90

«Camminiamo nella luce del Signore»: il Natale di Gesù non è un evento confinato nel passato. Nella luce del Figlio di Dio, che viene ad abitare in mezzo a noi, acquista nuovo significato anche il nostro presente di comunità cristiana. Il cuore di Dio si è chinato sull'uomo. «Il Verbo si è fatto carne: la gloria che rende partecipi della vita di Dio non è una risposta, ma una presenza; non è una soluzione ai nostri problemi, ma la prossimità; non è un evento grandioso, ma la condivisione della fragilità. Lo sguardo credente riconosce la luce nella fragilità dove dimora l'amore» (mons. Mario Delpini).

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Cf Is 35,1

T Si allieti la terra assetata ed esulti il deserto; rallegratevi, o rive del Giordano, perché il Signore viene e ci riscatterà.

Oppure:

CD 200

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem!
Natum videte, Regem angelorum.

R Venite, adoremus! Venite, adoremus!
Venite, adoramus Dominum!

En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti, gradu festinemus. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, essere raggiunti dalla luce di Gesù significa aprirsi alla conoscenza di Lui, che è venuto dentro la nostra stessa carne per renderci figli amati da Dio. Invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento, e riconosciamoci tutti bisognosi di salvezza. *(Pausa di silenzio)*

S Tu che, nella pienezza del tempo,
ti sei manifestato nella carne:
Kyrie, eléison.

T Kyrie, eléison.

- S Tu che sei Vita e Luce dei credenti:
Kyrie, eléison. T Kyrie, eléison.
- S Tu che ci dai il potere
di diventare figli di Dio:
Kyrie, eléison. T Kyrie, eléison.
- S Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna. T Amen.

GLORIA

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. (Pausa di silenzio)

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, donaci di godere in cielo della sua stessa gioia poiché abbiamo conosciuto in terra il fulgore del suo mistero. Per lui, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Is 2,1-5

Verranno molti popoli al tempio del Dio di Giacobbe; egli sarà giudice fra le genti; forgeranno le loro spade in vomeri; casa di Giacobbe, camminiamo nella luce del Signore.

La profezia ci porta «alla fine dei giorni», espressione da intendere in senso primariamente messianico. Solo in quest'accezione infatti si comprende appieno la vocazione universale di Gerusalemme, casa di tutte le genti: tutti conosceranno la parola del Signore e, percorrendo i sentieri della giustizia, perderanno ogni gusto per «l'arte della guerra».

Lettura del profeta Isaia

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 2

T Oggi la luce risplende su di noi.

*In canto **



Oppure:

CD 191



L Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane». **R**

L E ora siate saggi, o sovrani, lasciatevi correggere, o giudici della terra; servite il Signore con timore e rallegratevi con tremore. **R**

L «Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna». Beato chi in lui si rifugia. **R**

EPISTOLA

Gal 4,4-6

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio perché ricevessimo l'adozione a figli.

Per Paolo la nascita di Gesù «da donna» (Maria) e «sotto la Legge» è l'evento decisivo della storia, dove il tempo ha raggiunto la sua «pienezza». In quell'ora infatti i figli del popolo ebraico e, con loro, tutti i figli degli uomini sono diventati figli di Dio per adozione. Essi condividono con il Figlio lo Spirito Santo, che grida in loro «Abbà! Padre!».

Lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

T Alleluia.

L Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **R**

Oppure:

CD 38

Sia gloria a Dio nei cieli, sia pace su tutta la terra!
È nato Gesù, il Salvatore!

VANGELO

Gv 1,9-14

Veniva nel mondo la luce vera; a quanti l'hanno accolta ha dato il potere di diventare figli di Dio.

Non si può procedere nel cammino, quando si è nelle tenebre. La «luce vera... che illumina ogni uomo» è Gesù Cristo, il Verbo di Dio fatto carne, lo splendore della gloria del Padre. Per essere illuminati da Cristo occorre esporsi alla sua luce e solo chi ha accettato di farlo («quanti... lo hanno accolto») ha potuto diventare figlio di Dio.

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illu-

mina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

T Gioite, fedeli! È venuto nel mondo il Salvatore. Oggi un figlio mirabile è nato, e rifugle l'onore della Vergine madre.

Oppure:

CD 198

Notte di luce, colma è l'attesa!

Notte di speranza: vieni Gesù!

Verbo del Padre, vesti il silenzio.

R *Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù! (2 v.)*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, al Figlio di Dio, che ha scelto di condividere la nostra esistenza, affidiamo i desideri e le speranze che portiamo nel cuore.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: viva questo tempo come occasione per il Vangelo, per la condivisione della gioia e per l'edificazione di una comunità unita nella carità, ti preghiamo. **R**

L Per l'umanità intera: superando ogni egoismo e sentimento di prevaricazione, possa camminare insieme lungo la via del dialogo, nella ricerca della pace e della giustizia, ti preghiamo. **R**

L Per i fratelli provati dalla malattia, dalla povertà e dalla persecuzione: siano garantite a ogni persona una vita dignitosa e la libertà civile e religiosa, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio grande e misericordioso, la nuova nascita del Figlio tuo unigenito nella nostra carne mortale liberi tutti gli uomini che gemono sotto il giogo dell'antica schiavitù del peccato. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Alle parole e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo **si genuflette.**

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel

seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Ti sia gradito, o Dio, il nostro sacrificio in questo giorno di festa: oggi è apparso tra noi e ci unisce a te in eterna alleanza Cristo, nostro perdono e nostra pace, che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Padre onnipotente ed eterno. Oggi celebriamo il natale del Salvatore e il natale della nostra salvezza. Oggi in Cristo, tuo Figlio, anche il mondo rinasce, al peccatore è rimesso il peccato, al mortale è promessa la vita. E noi, ammirati e festanti, uniti alle schiere degli angeli, tutti insieme inneggiamo alla tua gloria:

T Santo... *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T Esultiamo tutti nel Signore perché il Salvatore è nato nel mondo. Oggi per noi è discesa dal cielo la vera pace.

Oppure:

CD 189

Gloria, gloria, gloria in cielo!
Pace in terra nell'amore!
Oggi è nato il Salvatore,
Cristo, Re dei secoli.

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

T Ecco il Salvatore che i profeti predissero, ecco l'Agnello e il Servo del Signore di cui parlò Isaia; Gabriele lo annunzia alla Vergine, e noi lo adoriamo, offrendo a lui tutta la nostra vita.

Oppure:

Cf CD 201 (Nato per noi)

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar,

tu che angeliche voci nunziar,

R *luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!*
Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!

Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior, **R**

Astro del ciel, Pargol divin,
mite Agnello Redentor!

Tu disceso a scontare l'error,
Tu sol nato a parlare d'amor, **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Ai tuoi fedeli, esultanti per la nascita del Signore e rinvigoriti dal suo sacramento, concedi, o Padre, di vivere secondo la sua parola e di partecipare alla sua vita di Figlio di Dio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

S Iddio di immensa bontà, che ha rischiarato le tenebre del mondo con l'incarnazione di Cristo, suo Figlio, e nella sua gloriosa nascita ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

T Amen.

S Iddio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi riempia della sua gioia e vi faccia annunziatori del suo vangelo.

T Amen.

S Iddio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore e vi renda partecipi dell'assemblea dei santi.

T Amen.

S E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio \otimes e Spirito Santo, discenda su voi e con voi rimanga sempre.

T Amen.

La mostra di Natale al Museo Diocesano

Il Museo Diocesano "Carlo Maria Martini" (Milano, Piazza Sant'Eustorgio, 3) propone anche quest'anno per il tempo di Natale (fino al 7 febbraio 2021) di approfondire i temi legati alla nascita di Gesù attraverso la bellezza dell'arte. Lo spunto è la presentazione di due splendidi dipinti Quattrocenteschi provenienti dalla Galleria Nazionale dell'Umbria e raffiguranti *l'Adorazione dei Pastori* e *l'Adorazione dei Magi*, ai quali si arriva attraverso un suggestivo percorso espositivo. Per informazioni www.chiostrianteustorgio.it

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA s.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 65 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 20-6-2020, B. Marinoni Vic. ep.